

VACCINFO

Maggio 2021 | No. 03

La via per uscire dalla pandemia



“Investire nel futuro”

Perché non possiamo esimerci dal fare la vaccinazione e perché non dobbiamo vederla come qualcosa di negativo, ma piuttosto come l'unica via d'uscita.

La pandemia, nell'arco di tutta la sua durata, causò tra i 25 ed i 50 milioni di vittime in tutto il mondo, alcune fonti parlano di 100 milioni. Non vi era nessuna vaccinazione e così il virus - come una lingua di fuoco divorante - con tre diverse ondate imperversò in tutto il mondo. Finché l'immunità di gregge non fu raggiunta. Quelli infettati erano morti o erano sopravvissuti alla malattia e successivamente avevano sviluppato

sufficienti anticorpi per evitare una reinfezione. Stiamo parlando dell'influenza Spagnola, che dilagò tra il 1918 e il 1920.

Oggi, solo pochi mesi dopo lo scoppio dell'attuale pandemia, le “armi” per combatterla sono già disponibili. Nell'Unione Europea sono ben quattro i vaccini approvati: BioNTech/Pfizer, Moderna, AstraZeneca e Johnson & Johnson. Mentre i primi due

sono vaccini mRNA, gli altri due sono vaccini a base di adenovirus. Tutti e quattro i vaccini sono stati autorizzati dall'Agenzia Europea dei Medicinali (EMA) dopo aver esaminato gli studi presentati dai produttori, e la loro efficacia è stata confermata. Altri vaccini sono in fase di approvazione - ad esempio CureVac o Novavax.

Dopo le difficoltà iniziali che la campagna vaccinale ha incontrato

in tutta Europa, la macchina delle vaccinazioni ora sta più o meno funzionando - anche in Alto Adige, dove quasi un quarto della popolazione è già stata vaccinata. Grazie alle forniture di vaccino promesse, si può presumere che il tasso di vaccinazione continuerà ad aumentare. Allo stesso tempo, in tutto l'Alto Adige è stata messa in piedi una capillare rete di postazioni dove gli altoatesini possono farsi testare gratuitamente. In questo modo i focolai di infezione potranno essere

Oggi, invece, le “armi” per combatterla sono già disponibili.

rapidamente individuati e isolati. Si tratta di misure che non erano possibili al tempo dell'influenza Spagnola, perché non erano proprio state inventate. Da allora, la scienza medica ha fatto enormi progressi, rendendo un contagio naturale - con le vittime che ne conseguono - non più l'unica possibilità per porre fine a una pandemia.

...segue a pagina 3

“Uno sguardo dietro le quinte della campagna vaccinale”

Markus Leimegger e Alicia Tavella riferiscono in merito alla gestione dei Centri vaccinali.

PAGINA 2

Contro le fake-news:

I vaccini possono alterare il DNA?

No, tutti e quattro i vaccini attualmente approvati non possono alterare il materiale genetico. L'RNA messaggero contenuto nei vaccini Pfizer/BioNTech e Moderna non è strutturato per penetrare nel nucleo della cellula. Anche i vaccini vettore di Vaxzevria (ex AstraZeneca) e Johnson & Johnson non hanno le proprietà necessarie per potersi integrare nel genoma umano. I vaccini sono quindi sicuri, conferma Elisabetta Pagani, Direttrice del Laboratorio aziendale di Microbiologia e Virologia. (vw)



Vaccinare protegge!



“La vaccinazione previene l'evoluzione grave della malattia. Perciò, non dubitate, vaccinatevi!”

Dr. Walter Niederstätter
Medico di Medicina Generale
Bressanone



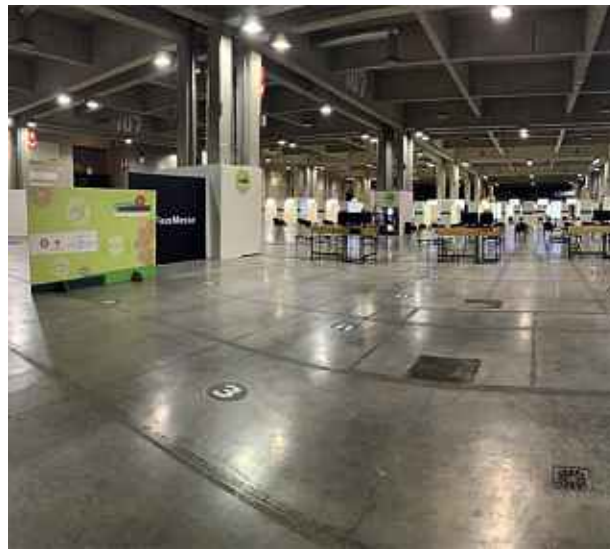
“La vaccinazione protegge ed è un'opportunità per tornare alla normalità nel tempo libero, al lavoro e nell'educazione.”

Erika Breitenberger
Infermiera servizio diabetologico
ospedale di Merano



“Se molti concittadini si vaccineranno, nel prossimo futuro saremo tutti in grado di vivere di nuovo una vita normale.”

Dr. Marco Pizzinini
Primario del Reparto di Anestesia
e Rianimazione Comprensorio
sanitario di Brunico



L'ALTO ADIGE VACCINA

“Uno sguardo dietro le quinte della campagna vaccinale”

Per coloro che vengono vaccinati si tratta solo di una piccola puntura. Dietro, però, ci sono un'organizzazione ed una logistica sofisticate, oltre all'impegno di molte persone. Vale la pena dare un'occhiata dietro alle quinte di questa enorme campagna vaccinale.

Markus Leimegger della Croce Bianca spiega come vengono allestiti i Centri Vaccinali:

“I comuni forniscono le strutture adeguate. Attualmente ci sono 10 Centri Vaccinali permanenti, ma la vaccinazione viene effettuata anche nei distretti e negli ospedali. I servizi di emergenza della Croce Bianca e della Croce Rossa fanno parte dell'organizzazione “L'Alto Adige Vaccina”. La loro esperienza nella gestione di grandi eventi li rende un supporto prezioso. Quando si pianifica un Centro Vaccinale, si devono prendere in considerazione molti aspetti, come accessibilità e parcheggi, aree separate per consulenze mediche e vaccinazioni,

connessione a Internet, attrezzatura tecnica e, naturalmente, frigoriferi medici adatti. Tutte le aree devono essere segnalate in modo comprensibile e, oltre all'organizzazione dei servizi di pulizia, si deve pensare alla rimozione dei rifiuti pericolosi”.

Pianificare le vaccinazioni stesse è un processo complesso. “I cambiamenti avvengono quasi quotidianamente”, afferma Leimegger, “i vaccini possono arrivare in ritardo o essere soggetti a restrizioni mediche - tutte cose che hanno un impatto sul calendario delle prenotazioni”.

Alicia Tavella, responsabile del Servizio Farmaceutico di Bolzano, racconta come vengono consegnati e conservati i vaccini in modo che ogni singola dose finisca davvero dove deve andare, e cioè nella parte superiore del braccio delle cittadine e dei cittadini.

“Il Servizio Farmaceutico dell'Ospedale di Bolzano è responsabile dello stoccaggio centrale in frigoriferi appositamente controllati nonché della distribuzione dei vaccini. La temperatura di refrigerazione è costantemente monitorata, gli allarmi scattano in caso di fluttuazioni di temperatura e sono disponibili frigoriferi di riserva. Per le temperature di raffreddamento del vaccino di Pfizer BioNTech ci sono 3 congelatori che sono progettati per arrivare a -70 gradi. Inoltre, ci sono 3 congelatori combinati per i vaccini di Moderna e J&J, per i quali servono rispettivamente temperature di -20 e 2-8 gradi. Altri 3 congelatori servono per lo

stoccaggio di Vaxzevria.

I trasporti ai Centri Vaccinali sono effettuati dalla Protezione Civile, in coordinamento con la Croce Bianca ed i Servizi di Polizia. Per garantire che la catena del freddo non venga interrotta, i vaccini sono trasportati in speciali scatole isolate, la cui temperatura è costantemente monitorata”.

Per garantire che la catena del freddo non venga interrotta, i vaccini sono trasportati in speciali scatole isolate, la cui temperatura è costantemente monitorata.

Medici, infermieri ed infermiere, collaboratori e collaboratrici amministrativi così come personale delle Forze dell'Ordine collaborano nella gestione delle vaccinazioni. Tutti i Centri Vaccinali sono anche ben attrezzati per affrontare le emergenze che potrebbero insorgere.

Solo questo impressionante lavoro di squadra sta rendendo possibile la campagna vaccinale. (vs)





Poliziotti durante l'influenza spagnola

“Investire nel futuro”

...segue da pagina 1

Questo è importante anche in termini di possibili effetti a lungo termine di un'infezione da Covid-19. Ci sono sempre più indicazioni che, alcuni di coloro che contraggono la malattia, ne soffriranno

le conseguenze per molto tempo. Questo è emerso anche da uno Studio condotto dal reparto di Neuroriabilitazione dell'ospedale di Vipiteno che, tra i/le pazienti guariti dal Covid, ha evidenziato sia problemi cognitivi che persistente grave stanchezza fisica.

Quasi un quarto della popolazione altoatesina ha già ricevuto almeno una dose di vaccino.

Anche l'influenza Spagnola ebbe effetti a lungo termine: uno Studio pubblicato sul Journal of Political Economy ha scoperto che i figli di madri, che durante la gravidanza erano state infettate, avevano avuto meno probabilità di successo nelle loro future carriere e che la loro salute era stata più cagionevole in età avanzata.

Quindi, la vaccinazione potrebbe non essere solo una protezione

La vaccinazione è anche un investimento a lungo termine per un futuro più sano.

momentanea contro il virus Sars-Cov-2, ma anche un investimento a lungo termine per un futuro più sano. E dovremmo considerarci fortunati nel poter fare un tale investimento oggi. Cento anni fa, una “moneta” tanto preziosa non esisteva. (pas)



Insieme per un lieto fine

Le misure contro il Covid stanno cominciando a far sentire il loro effetto, il numero di persone contagiate sta diminuendo. Tuttavia, è ancora necessario perseverare e l'Azienda sanitaria dell'Alto Adige sottolinea, in occasione di una nuova campagna, quanto sia importante continuare a rispettare le regole di prevenzione (distanziamento, igiene, mascherina). Dopo Joe von Afing e Kevin Kostner, due noti comici di lingua tedesca, ora per conto dell'Azienda sanitaria dell'Alto Adige anche Bepi Bianchetti e Sfigonio Nerdelli - due personaggi dei „CabaBoz” - si sono aggiudicati il ruolo di narratori per raccontare in italiano alcune note fiabe adattandole al Covid sotto il motto „C'era una volta...“.

(pas)

Date un'occhiata:
<https://bit.ly/3gBSieu>



Team Pronto Soccorso Ospedale di Bressanone



Petra Lechner, Anni Sigmund, Silvia Nössing, fisioterapiste, Ospedale di Bressanone



Visitate la nostra pagina Facebook su: Impfen schützt - Vaccinare protegge

VACCINARE PROTEGGE!

Per te. Per me. Per noi.

Dati relativi alle vaccinazioni (26.04.2021)

50.922
Persone completamente vaccinate

Dosi di vaccino somministrate:

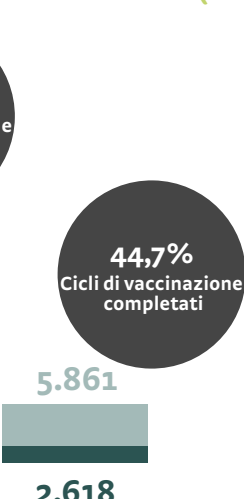
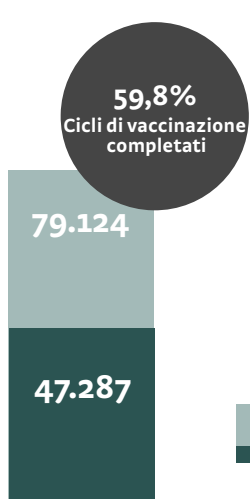
■ prima dose ■ seconda dose

182.017

Pfizer BioNTech

Moderna

Vaxzevria (ex AstraZeneca)

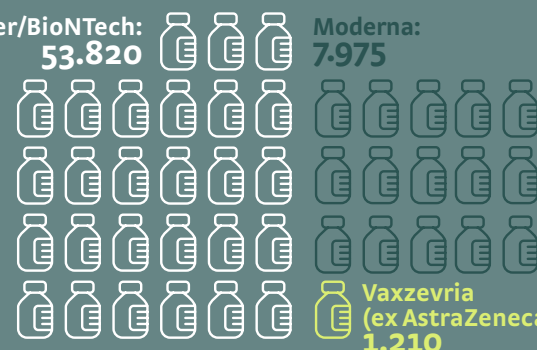


Forniture previste (26.04 - 10.05.2021)

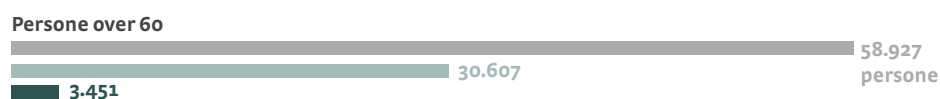
63.005
totale dosi

Pfizer/BioNTech: 53.820

Moderna: 7.975



Vaccinazioni per gruppi



1.122 dipendenti non possono essere attualmente vaccinate a causa di una precedente infezione.

Dosi di vaccino per flacone



Pfizer/BioNTech



Moderna



Vaxzevria (ex AstraZeneca)



Johnson & Johnson



Informazioni sulla campagna di vaccinazione e prenotazione:
www.vaccinazioneanticovid.it